

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 84618 che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Contrari 20: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti le consigliere Bergonzoni e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““PREMESSO CHE:

- il Bilancio di previsione 2021 - 2023 sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, nell'ambito della parte dedicata al titolo delle spese correnti, prevede, nella missione "Fondi e accantonamenti", il programma dedicato a "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (d'ora in poi: FCDE) con un relativo stanziamento di € 15.859.014,74 (pag. 40);

- nel Bilancio di Previsione dello scorso anno lo stanziamento previsto era di € 15.469.096,13, mentre il dato definitivo si è assestato sull'importo, decisamente inferiore, di € 12.222.692,98;

- è facilmente ipotizzabile, stante - purtroppo - il perdurare della situazione di emergenza, che anche l'esito finale del 2021 sarà decisamente inferiore rispetto a quanto preventivato, con la conseguenza che gli equilibri di bilancio si potranno assestare anche facendo ricorso a spese superiori rispetto a quelle già preventivate nello Schema di bilancio preventivo 2021 - 2023;

- il Bilancio di previsione 2021 - 2023, sempre della parte dedicata al titolo delle spese correnti, prevede, nella missione "Fondi e accantonamenti", il programma dedicato a "Fondo di riserva" con un relativo stanziamento di € 720.000,00, di cui € 500.000,00 riconducibili all'accantonamento assunto a fronte della stima di entrata effettuata per il Fondo funzioni fondamentali;

- nella Nota integrativa (pag. 221), lo Schema di Bilancio preventivo 2021 - 2023 chiarisce che *“l'accantonamento potrà essere ridotto nota l'assegnazione di fondi che sarà disposta in favore del Comune di Modena per l'anno 2021”*;
- lo schema del Decreto Legge - c.d. “sostegni”, approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19.03.2021, prevede - all'art. 23 - un notevole aumento dello stanziamento già deliberato in sede di Legge di bilancio (art. 1, comma 822, legge 178 del 30 dicembre 2020);
- in particolare, rispetto ai 450 milioni di euro stanziati dalla Legge di bilancio, il DL Sostegni incrementa il Fondo, portandolo all'importo di € 1.500 milioni *“per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni”*;
- pertanto, la previsione di trasferimento al Comune di Modena dell'importo di € 500.000,00 (basata sul dato all'epoca risultante dallo stanziamento di cui alla Legge di bilancio, nettamente inferiore rispetto all'attuale consistenza del Fondo) risulta, oggi, priva di qualsiasi incertezza: è certo che quella somma sarà incassata dal Comune di Modena, dal momento che il Fondo nazionale è, nel frattempo, triplicato;
- risulta, pertanto, a questo punto del tutto inutile, nonché contabilmente inopportuna, la previsione di un Fondo rischi di importo così rilevante, specie se raffrontato con la previsione per il 2020 e per il 2023 (attestata sui 90.000,00 euro), con la conseguenza che risultano recuperabili, ai fini della spesa corrente, almeno € 500.000,00;
- al fine di chiarire meglio la situazione si evidenzia come per il 2020 il Governo avesse stanziato nel Fondo funzioni fondamentali, a favore dei Comuni, la somma di 4,2 miliardi di euro e il Comune di Modena ha incassato 15,4 milioni di euro provenienti da questo Fondo; con l'implementazione del Fondo da parte del DL Sostegni, rispetto a quanto previsto dalla Legge di bilancio, che lo ha portato a 1,35 miliardi (circa un terzo rispetto al 2020), la somma che, ad oggi, il Comune può prevedibilmente vedersi trasferita ammonta quantomeno a 5 milioni di euro;
- il DL Sostegni prevede ulteriori forme di sostegno agli Enti Locali (si vedano gli arti. 25 e 30 del Decreto in tema, rispettivamente, di ristoro delle eventuali mancate entrate relative all'Imposta di soggiorno e di copertura del prolungamento dell'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale, sostitutivo di TOSAP e COSAP);

CONSIDERATO CHE

- la situazione emergenziale creatasi a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha pesantemente colpito Modena ed i cittadini modenesi, ha creato sacche di gravissime difficoltà in tanti ambiti, alcuni più sensibili e difficilmente risolvibili senza l'intervento pubblico;
- in particolare gli ultimi provvedimenti, che hanno portato alla chiusura di asili nido e scuole materne (ma anche delle scuole elementari e delle scuole secondarie), hanno creato gravi problemi ai genitori, in particolare a coloro che si trovano in situazioni economiche o personali più disagiate;
- una misura come lo smart - working, certamente da apprezzare e implementare, non può rappresentare la soluzione che consente ad un genitore di accudire i figli, specie se piccoli, dal momento che - contrariamente a quanto pensa anche qualche esponente politico - lo smart - working non è uno strumento per non lavorare, ma semmai, al contrario, comporta per il lavoratore e, soprattutto, la lavoratrice, un impegno lavorativo ancora più intenso;
- le recenti misure adottate dal Governo in tema di congedi parentali straordinari, conseguenti alla chiusura delle scuole, pur apprezzabili, sono ancora del tutto inadeguate, sia per l'insufficiente estensione della platea, sia per l'inadeguatezza del riconoscimento retributivo (ridotto al 50%);
- pertanto, in questa situazione diventa fondamentale e giusto un intervento economico a supporto di genitori e genitrici, soprattutto e con priorità per quelli che si trovano in condizioni più disagiate, in modo da compensare minori entrate (ad esempio, per la riduzione della retribuzione in presenza di congedo parentale straordinario) o maggiori spese (ad esempio, pagamento di baby sitter per chi non può o non vuole usufruire dello smart working, ma non solo) o comunque per ristorare una situazione di disagio o di difficoltà;
- anche a prescindere dalla situazione contingente emergenziale, il quadro economico-sociale, ancora subordinato a scelte improntate ad un sistema del mondo lavorativo ispirato alla precarizzazione ed alla contrazione salariale, e quello normativo penalizzano gravemente chiunque abbia l'aspirazione a costruire un futuro stabile per sé e per eventuali figli;
- compito della politica è adottare scelte, anche coraggiose, ma, in questo contesto (non solo emergenziale) necessarie, che supportino i giovani, in primo luogo quelli che si trovano in condizioni svantaggiate dal punto di vista economico, sociale e/o personale, al fine di consentire loro una programmazione più serena, sicura e stabile del proprio futuro, che possa contemplare anche un'idea di genitorialità;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

- quanto prima (sicuramente non oltre l'approvazione del rendiconto della gestione) si proce-

da con una variazione di bilancio con cui si riduca la spesa corrente, con riguardo al programma dedicato a “Fondo di riserva” della missione “Fondi e Accantonamenti”, di € 500.000,00, da destinare ad altri capitoli di spesa;

- venga utilizzata la contabilizzazione del predetto importo per finanziare in spesa corrente l’istituzione di un Fondo, quantomeno di pari importo, da destinare a contributi in favore di lavoratori e lavoratrici che, a causa della situazione emergenziale, si vedono costrette ad affrontare maggiori spese e/o a beneficiare di minori entrate e/o comunque si trovano penalizzate dalla situazione, o comunque, in concorrenza o in alternativa, a sostegno di giovani coppie, avuto riguardo, in via prioritaria, alle situazioni di maggior disagio e difficoltà personale, economica, lavorativa o sociale;
- in alternativa o in aggiunta, utilizzare a questo fine anche importi recuperabili dalle situazioni indicate in premessa (adeguamento degli importi di cui al FCDE, trasferimenti implementati nel DL Sostegni o in altri provvedimenti del Governo o di altri soggetti, incremento, rispetto a quanto ipotizzato in base allo stanziamento previsto dalla Legge di bilancio, della quota destinata a Modena del Fondo funzioni fondamentali);
- si provveda, di conseguenza, ai necessari adempimenti in occasione della prima variazione di bilancio.’”